

danza

I Sosta Palmizi si fanno in due



Un momento di «Dal Colli», lo spettacolo di Giorgio Rossi

I Sosta Palmizi si fanno in due. La compagnia di danza torinese, acclamata ed amata più nel resto dell'Italia (e fuori) che a Torino, dove in realtà ha avuto pochissime occasioni per ballare, arriva a Settimo per la chiusura del Viaggio in Italia (ci saranno domani, sabato e domenica) con due spettacoli e due compagnie.

Si sono divisi? No. Semplicemente per questa estate hanno deciso di offrire a due di loro, Giorgio Rossi e Raffaella Giordano, la possibilità di creare coreografie autonome e individuali, contrariamente a quanto succede di solito: infatti i loro lavori nascono abitualmente dalla improvvisazione collettiva.

Ecco allora arrivare a Settimo, sabato 5 alle 21, al Teatro Garybaldi, *Dal Colli*, lo spettacolo di Giorgio Rossi prodotto da Inteatro di Polverigi. Dopo l'animalesco e ruspante Cortile, dopo il magico e tenebroso Tufo, i Sosta dunque lasciano le atmosfere chiuse ed escono all'aperto con questo *Dal Colli* che, come dice il titolo, è situato al sole, al verde, al blu del cielo di un colle



Raffaella Giordano

appenninico, come illustrano iperrealisticamente le scene di Andrea Pazienza.

La serenità del luogo è sottolineata dal montaggio musicale di Ferdinando Nicci che

costruisce una piacevole collana di brani di Bach. In scena tre ragazzi della formazione «storica» dei Sosta (Giorgio Rossi, Michele Abbondanza, Roberto Castello) e tre nuove leve: Silvana Barbarini, Marigia Maggipinto e Nadia Scarpa. I costumi sono di Sirio Busi, le luci di Roberto Castello.

Domenica 6, alle 23, sempre al Garybaldi, è invece la volta di *Ssst...* di Raffaella Giordano, realizzato per sette danzatori non della compagnia. Nel lavoro della Giordano, dalla magia e poetica levità decorativa, e dove in realtà avviene ben poco, sono state colte insospettabili sensibilità minimaliste.

E' una linea ondulata che si muove all'infinito sul ritmo di una musicalità tutta interiore. La banda sonora infatti è ridotta a qualche debole suono mentre la scena nuda è abitata da qualche sasso e dal colore vivace di un mucchio di stracci. *Ssst...* ha debuttato al Festival di Polverigi dopo una lunga gestazione di prove aperte all'«Isola di asfalto» di Grugliasco a fine maggio.

se. tr.